

# TENDENZA AUTOFICTION

**Non sono esattamente autobiografie, né memoir**, ma narrazioni affamate di realtà, in cui il romanzo incrocia la vita vera di chi l'ha scritto: in libreria trionfa l'autofiction. Piccola carrellata di novità (appena pubblicate o in arrivo) per amanti del genere: *La straniera* (La nave di Teseo), di Claudia Durastanti, è una sorprendente avventura transgenerazionale, tra la Basilicata e Brooklyn. *Nato fuori legge* (Ponte alle grazie), di Trevor Noah, racconta l'infanzia dell'autore (oggi un anchor-man di successo negli Usa), nato nella Sudafrica dell'Apartheid da padre bianco e madre di colore. In *Vita su un pianeta nervoso* (E/O) Matt Haig riflette sulla propria esistenza in un mondo frenetico dove «è difficile restare umani». Laura Laurenzi racconta in *La madre americana* (Solferino) l'educazione sentimentale di una donna (sua madre, appunto) nell'Italia della Dolce Vita. In *Occhi neri* (in uscita per Clichy il 19 febbraio), acuto e pieno di poesia, Frédéric Boyer suggerisce e infine svela lo sguardo che l'ha ossessionato – e di cui per tanti anni non ha potuto fare a meno. Infine, Mauro Covacich si mette a nudo in *Di chi è questo cuore* (La nave di Teseo): una piccola anomalia cardiaca scoperta all'uomo che ha il nome e le sembianze dell'autore infrange l'illusione di un'efficienza fisica senza data di scadenza. **P.M.**



libreria

